



Comune di Casina (Reggio Emilia)

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2016-2018**

## INDICE

Premessa.....	3
Previsioni di entrata e di spesa.....	5
ENTRATE.....	8
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	8
Imposta Unica Comunale - luc.....	8
Imposta municipale propria – Imu.....	8
Tributo per i servizi indivisibili - Tasi.....	9
Le aliquote sopra riportate consentiranno la parziale copertura delle spese inerenti i servizi indivisibili. .....	10
Tassa sui rifiuti - Tari.....	10
Addizionale comunale IRPEF.....	10
<i>Fondo di solidarietà comunale</i> .....	10
<i>TITOLO II - Trasferimenti correnti</i> .....	11
<i>TITOLO III - Entrate extratributarie</i> .....	11
Vendita servizi.....	11
Proventi derivanti dalla gestione degli immobili.....	11
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.....	11
<i>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</i> .....	12
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	12
TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti.....	12
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE).....	13
SPESE.....	14
CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE.....	15
CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE.....	16
CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISSIONE.....	17
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	17
Risultato di amministrazione presunto.....	18
Fondo pluriennale vincolato.....	21
Patto di stabilità interno.....	21
Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate.....	21

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

*La nota integrativa* costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha consentito di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far “conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire... e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione”, si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2016 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016/2018 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione deliberato e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze del rendiconto relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

## Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

La tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per l'anno 2016. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

Quadro generale riassuntivo 2016			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	478.405,24	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.896.118,18
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.841.279,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	532.647,00	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	1.294.592,06
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	472.125,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo IV:</i> Entrate in c/capitale	859.148,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti	0,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	146.334,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	900.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	766.082,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	766.082,00
		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Totale</i>	6.849.686,24	<i>Totale</i>	7.003.126,24
<b>Avanzo di amministrazione 2015</b>	<b>153.440,00</b>	<b>Disavanzo di amministrazione 2015</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>7.003.126,24</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>€ 7.003.126,24</b>

Quadro generale riassuntivo 2017			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	95.938,78	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.675.542,78
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.745.509,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	532.026,00	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	158.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	444.990,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo IV:</i> Entrate in c/capitale	168.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti	0,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	152.921,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	500.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	766.082,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	766.082,00
		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Totale</i>	5.252.545,78	<i>Totale</i>	5.252.545,78
<b>Avanzo di amministrazione</b>		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>5.252.545,78</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>5.252.545,78</b>

Quadro generale riassuntivo 2018			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	95.938,78	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.634.038,78
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.747.481,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	532.026,00	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	151.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	423.375,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo IV:</i> Entrate in c/capitale	131.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti	0,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	144.782,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	500.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	766.082,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	766.082,00
		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Totale</i>	5.195.902,78	<i>Totale</i>	5.195.902,78
<b>Avanzo di amministrazione</b>		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>5.195.902,78</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>5.195.902,78</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZ A ANNO N+1	COMPETENZ A ANNO N+2	
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	136901,18		
<b>B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	341504,06		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	2841279,00	2745509,00	2747481,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	532647,00	532026,00	532026,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	532647,00	532026,00	532026,00
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	472125,00	444990,00	423375,00
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	859148,00	168000,00	131000,00
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	4705199,00	3890525,00	3833882,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3759217,00	3579604,00	3538100,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	136901,18		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	21500,00	14500,00	17500,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	3874618,18	3665104,00	3520600,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	953088,00	158000,00	151000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	341504,06		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	1294592,06	158000,00	151000,00
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		5169210,24	3723104,00	3671600,00
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		14394,00	167421,00	162282,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)  
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione  
3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.  
4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.  
5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE/4/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).  
6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

## **ENTRATE**

### **TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa**

	<b>Bilancio di previsione</b>	<b>Bilancio di previsione</b>	<b>Bilancio di previsione</b>
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
I.M.U.			
I.C.I.	1.392.000,00	1.292.000,00	1.292.000,00
I.C.I. recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	1.445,00	1.445,00	1.445,00
Add.le com.le consumo energia elettrica			
Addizionale I.R.P.E.F.	402.020,00	397.020,00	397.020,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>1.795.465,00</b>	<b>1.690.465,00</b>	<b>1.690.465,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	35.355,00	35.355,00	33.355,00
Tributo sui rifiuti e servizi	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	617.022,00	628.252,00	632.224,00
Add.le erariale sulla tassa smalt.to rifiuti			
TASI	3.000,00	1.000,00	1.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Altre tasse	357.437,00	357.437,00	357.437,00
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>1.045.814,00</b>	<b>1.055.044,00</b>	<b>1.057.016,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi speciali			
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.841.279,00</b>	<b>2.745.509,00</b>	<b>2.747.481,00</b>

#### ***Imposta Unica Comunale - Iuc***

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

#### ***Imposta municipale propria - Imu***

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari.

### ***Tributo per i servizi indivisibili - Tasi***

- il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non superi l'aliquota massima del 11,4 % fissata per l'Imu.
- La legge di stabilità 2016 prevede l'abolizione della Tasi sulla prima casa.

Le aliquote sopra riportate consentiranno la parziale copertura delle spese inerenti i servizi indivisibili.

### ***Tassa sui rifiuti - Tari***

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tares/Tari;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

### ***Recupero evasione Ici/Imu***

#### ***Recupero evasione Tarsu/Tares/Tari***

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione Tarsu/Tares/Tari.

### ***Addizionale comunale IRPEF***

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2016 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

### ***Fondo di solidarietà comunale***

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali.

Pertanto gli importi delle effettive riduzioni 2016 saranno stabiliti definitivamente soltanto in sede di predisposizione del successivo D.P.C.M. di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno corrente.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **TITOLO II - Trasferimenti correnti**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	530.817,00	530.196,00	530.196,00
Trasferimenti correnti da famiglie			
Trasferimenti correnti da imprese	1.830,00	1.830,00	1.830,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private			
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo			
<b>TOTALE</b>	<b>532.647,00</b>	<b>532.026,00</b>	<b>532.026,00</b>

## **TITOLO III - Entrate extratributarie**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	231.175,00	218.775,00	198.275,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi di capitale	43.293,00	43.293,00	43.293,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	193.657,00	178.922,00	177.807,00
<b>TOTALE</b>	<b>472.125,00</b>	<b>444.990,00</b>	<b>423.375,00</b>

### ***Vendita servizi***

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono gli asili nido, la mensa scolastica e gli impianti sportivi.

### ***Proventi derivanti dalla gestione degli immobili***

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente.

### ***Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti***

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 C.d.S.

#### **TITOLO IV - Entrate in conto capitale**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
Contributi agli investimenti	591.748,00	86.000,00	30.000,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00
Alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in c/capitale	147.400,00	82.000,00	101.000,00
<i>di cui Permessi per costruire</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>859.148,00</b>	<b>168.000,00</b>	<b>131.000,00</b>

#### **TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non previste.

#### **TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti**

Nel corso del 2016 è previsto che non verranno assunti nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a €100.000.

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con i progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

Al bilancio è allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

Gli importi inseriti nel Programma trovano corrispondenza nel bilancio di previsione.

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i suddetti crediti è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto per complessivi €100.971,50:

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"

---

Lo schema sottostante mostra il calcolo effettuato per determinare l'importo del fondo calcolato a livello di tipologia di entrata utilizzando la modalità della media in base al rapporto: incassi di competenza es. X + incassi

es. X+1 in c/residui X

Accertamenti es. X.

I conteggi sopra riportati danno questi risultati per le tipologie indicate:

<b>Imposte</b>	<b>Tasse</b>	<b>Contrib. Fotovoltaico</b>	<b>totale FCDE</b>
€ 18.278,53	€ 30.788,76	€ 13.507,09	€ 62.574,38
<b>Proventi servizi</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>Proventi diversi</b>	<b>totale FCDE</b>
€ 164,24	€ 26,55	€ 38.206,33	€ 38.397,12

### **SPESE**

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

## CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE

Missioni		2015	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.152.907,18	1.115.220,71	1.035.997,05	1.025.596,05
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	70.825,97	74.017,52	71.344,65	71.344,65
4	Istruzione e diritto allo studio	596.479,61	701.226,15	535.998,00	524.933,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	116.544,00	107.875,51	99.316,30	94.016,30
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	80.280,00	97.524,30	59.082,00	54.832,00
7	Turismo	63.850,00	71.402,00	46.840,00	40.408,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	2.900,00	1.000,00	1.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.205.124,47	1.125.574,00	1.146.034,00	1.075.563,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.029.035,63	848.192,37	402.415,73	498.740,73
11	Soccorso civile	15.357,35	8.778,00	4.778,00	4.778,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	531.755,89	426.184,80	329.213,15	301.303,15
13	Tutela della salute	20.950,00	527.404,00	19.404,00	19.404,00
14	Sviluppo economico e competitività	86.918,20	84.410,88	82.119,90	73.119,90
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	144.302,00	146.334,00	152.921,00	144.782,00
60	Anticipazioni finanziarie	900.000,00	900.000,00	500.000,00	500.000,00
99	Servizi per conto terzi	471.082,00	766.082,00	766.082,00	766.082,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.488.912,30</b>	<b>7.003.126,24</b>	<b>5.252.545,78</b>	<b>5.195.902,78</b>

## CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Missione	2015	2016	2017	2018
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.121.887,18	1.099.200,71	1.034.997,05	1.034.997,05
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	70.825,97	74.017,52	71.344,65	71.344,65
4 Istruzione e diritto allo studio	549.376,09	551.726,15	529.998,00	529.998,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	108.444,00	107.875,51	97.316,30	97.316,30
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.280,00	55.278,00	55.082,00	55.082,00
7 Turismo	32.850,00	38.402,00	36.840,00	36.840,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.061.469,90	1.083.134,00	1.076.034,00	1.076.034,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	512.679,00	440.019,61	372.415,73	372.415,73
11 Soccorso civile	10.032,00	4.778,00	4.778,00	4.778,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	362.115,89	328.871,80	247.803,90	247.803,90
13 Tutela della salute	20.950,00	27.404,00	19.404,00	19.404,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.083,00	84.410,88	82.119,90	82.119,90
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.925.493,03</b>	<b>3.896.118,18</b>	<b>3.629.133,53</b>	<b>3.629.133,53</b>

## CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISSIONE

Missione	2015	2016	2017	2018
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	41.020,00	16.020,00	1.000,00	1.000,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	47.103,52	149.500,00	6.000,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.100,00	0,00	2.000,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.000,00	42.246,30	4.000,00	0,00
7 Turismo	31.000,00	33.000,00	10.000,00	10.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.000,00	1.900,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	143.654,57	42.440,00	70.000,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	516.356,63	408.172,76	30.000,00	130.000,00
11 Soccorso civile	5.325,35	4.000,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	169.640,00	97.313,00	81.409,25	10.000,00
13 Tutela della salute	0,00	500.000,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	68.835,20	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.058.035,27</b>	<b>1.294.592,06</b>	<b>204.409,25</b>	<b>151.000,00</b>

### **Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,

- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

### **Risultato di amministrazione presunto**

Con delibera consiliare è stato approvato l'assestamento del bilancio 2015, con il quale si è dato atto che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare sia il patto di stabilità 2015, sia le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Si riporta di seguito il risultato presunto di amm.ne al 31.12.2015:

<b>Allegato a) Risultato presunto di amministrazione</b>		
<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*</b>		
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1</b>	<b>883.570,02</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1</b>	<b>0,00</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	0,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N</b>	<b>883.570,02</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il	0,00

	restante periodo dell'esercizio N-1	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 <sup>(1)</sup>	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 <sup>(2)</sup>	<b>883.570,02</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 <sup>(4)</sup>	100.971,5
	Fondo plur. Vincol. parte corrente al 31/12/N-1 <sup>(5)</sup>	136.901,18
	Fondo plur. Vincol. c/capitale al 31/12/N-1	341.504,06
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>100.971,50</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	579.376,74
	Vincoli derivanti da trasferimenti	17.609,78
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.751,21
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	51.970,48
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>71.331,47</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>146.970,99</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>85.890,82</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 <sup>(7)</sup> :</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>		<b>153.440,00</b>

(*)	Indicare gli anni di riferimento N e N-1.	
(1)	Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.	
(2)	Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.	
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.	
(5)	Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo relativo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.	
(6)	In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.	
(7)	Indicare i riferimenti normativi delle quote vincolate del risultato di amministrazione iscritte in entrata del bilancio di previsione N	

## **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

## **Patto di stabilità interno**

Il patto di stabilità interno viene azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-*bis* dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate**

Come previsto dall'art. 3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce “ente strumentale” degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore,

nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.